

# Gaetano Donizetti

(1797-1848)

## La Figlia del Reggimento (1840)

Melodramma comico in due atti. Libretto di Jules Henry Vernoy de St. Georges e Jean François Alfred Bayard.

Versione italiana di Callisto Bassi

MARIA, vivandiera, soprano

TONIO, giovane svizzero, tenore

SULPIZIO, sergente, buffo

LA MARCHESA DI BERCKENFIELD, mezzosoprano

ORTENSIO, intendente della marchesa, basso

UN CAPORALE, tenore

UN NOTAIO

CORI di soldati francesi

villici svizzeri

domestici della marchesa

L'azione ha luogo nella Svizzera.

Sinfonia

### ATTO PRIMO

*Luogo campestre nella Svizzera. A destra una capanna. A sinis - tra il principio di un villaggio. Montagne in fondo.*

#### Scena prima

*All'alzarsi della tela, molti Svizzeri sono sparsi sulla montagna fissando lo sguardo nella sottoposta valle. Molte donne inginocchiate. La Marchesa, che mostra di sentirsi male, è seduta in un angolo della scena sorretta e soccorsa da Ortensio.*

### CORO DI UOMINI SVIZZERI

Silenzio! Silenzio!

Destrezza e ardir!

Ne veggano i nemici  
sfidarli e perir.

### CORO DI DONNE SVIZZERE

Cielo clemente,

cielo possente:

prostrate a te,

chiediam Signor.

in tal periglio,

grande mercé,

chiediam consiglio,

pietà, mercé.

### ORTENSIO

Su, coraggio, Marchesina:

non è nulla... faccia cor.

### MARCHESA

Io preveggo una rovina!

Ci va, Ortensio, dell'onor.

### CORO DI UOMINI SVIZZERI

Silenzio! Silenzio! Destrezza ed ardir!

Saprem per la patria

da forti perir.

### TUTTI

*(inginocchiandosi)*

Cielo clemente,

cielo possente:

prostrati a te,

chiediam Signor,

in tal periglio,

grande mercé!

Cielo clemente

pietà, mercé.

### UN PAESANO

I nemici abbandonan le montagne...

*(accorrendo dal fondo)*

Coraggio, amici: fate cor, compagne.

*(ritorna sulla montagna ad esplorare)*

### MARCHESA

Non posson egli

no più ritornar!

### MARCHESA con il CORO DI SVIZZERI

Cantiamo, cantiamo che viva il piacer!

In salvo noi siamo non c'è da temer.

La patria salvata rinasce all'amor.

Se scende invocata la pace nel cor.

La, la, la, la...

*Alcuni paesani rimangono colla Marchesa ed*

*Ortensio e gli altri*

*si allontanano per varie parti.*

**MARCHESA**

Ragazzi, per pietà... Mi sostenete.  
Fatemi compagnia, ché forse questa  
è una falsa manovra. Ortensio! Ortensio!

**ORTENSIO**

Eccellenza... coraggio...

**MARCHESA**

Ah, voi sapete che vittima di guerra  
Io son già stata...

**CORO DI SVIZZERI**

Voi?... Signora?...

**ORTENSIO**

Sicuro! Poverina, vittima  
e di che modo, una sventura...

**MARCHESA**

Orrenda, spaventosa...

**ORTENSIO**

Or via, si calmi, rispettabil Marchesa.  
I Berckenfield hanno affrontato coraggiosamente  
pericoli, disastri...

**MARCHESA**

Ma con una donna?

**ORTENSIO**

Ci son io.

**MARCHESA**

Dite un po', come ho da farla:  
andare altrove o riedere al castello?

**ORTENSIO**

Ma... eccellenza...

**MARCHESA**

Indagate... vedete... esaminate... fate presto.  
Che in quel tugurio ad aspettarvi io resto.  
*Ortensio parte dal fondo, la Marchesa entra nella  
capanna.  
Sulpizio, poi Maria.*

**SULPIZIO**

Corpo d'uno spingardo!  
Che gambe han codesti nemici!  
Son pazzi a fuggire: è pubblicata  
la pace in ogni loco, ed il proclama  
parla chiaro abbastanza: ognuno che nega  
piegarsi alla Bandiera  
esca dalla Svizzera, e buona sera!

**MARIA**

*(di lontano)*  
La, la, la...

**SULPIZIO**

Ma... chi viene! Veh! Maria,  
la nostra figlia!  
L'onore e l'ornamento  
dell'undecimo invitto Reggimento!  
Eccola qua, eccola qua!  
Cospetto se è gentile!  
Quant'è felice il reggimento  
che tal figlia possiede!

**MARIA**

Il Reggimento mio!  
*(con trasporto)*  
Ne vo' proprio superba.  
Ed esso, il cui primiero amor  
vegliato ha sui primi anni miei...

**SULPIZIO**

Sì, è ver!

**MARIA**

È lui solo che mi servì di padre,  
di famiglia e parenti.

**SULPIZIO**

Proprio ver!

**MARIA**

Ma poi... senza adularmi,  
di fargli onor io credo.

**SULPIZIO**

*(Ah! come un angelo d'amore.)*

**MARIA**

E d'un soldato io chiudo in petto il core.  
*(con fuoco interrompendo)*  
Apparvi alla luce sul campo guerrier  
*(con energia)*  
è il suon del tamburo mio solo piacer:  
io corro a gloria se n'odo il rumor.  
È patria, vittoria mio grido d'onor.

**SULPIZIO**

*(guardandola con orgoglio e compiacenza)*  
E non di men quel desso io sono,  
che l'ho cresciuta franca così.  
Giammai contessa, giammai duchessa,  
giammai modi sì fatti usare ardì. Mai più!

**MARIA e SULPIZIO**

Apparvi/apparve alla luce sul campo guerrier.  
È il suon del tamburo mio/suo solo piacer.

**MARIA**

Io corro alla gloria se n'odo il rumor.  
È patria, vittoria mio grido d'onor.

**SULPIZIO**

S'affretta alla gloria se n'ode il rumor,  
è patria, vittoria suo grido d'onor.  
Oh, quant'è bella...  
Oh, che bel giorno fu quello che il cielo  
ancor fanciulla t'offerse a me,  
quando il tuo pianto turbò il silenzio  
delle vedette del campo intier!

**MARIA**

E ognun qual padre pieno d'amor  
sul proprio dorso recommi allor...

**SULPIZIO**

Oh, bel dì!

**MARIA**

E della polvere la fiasca antica  
a me di culla dove' servir.

**MARIA e SULPIZIO**

E grato il sonno scendeva allor...  
quando il tamburo faceva rumor.

**MARIA**

Or poi che sono... più grande assai,  
ciascun la mano porta al bonnet.

**SULPIZIO**

È la consegna!... È quest'omaggio,  
ragazza bella, dovuto a te.

**MARIA**

Sul campo ognor campo ogni dì,  
e stragi e feste e buon umor.

**SULPIZIO**

Ed ai feriti facendo cor  
stringi la destra al vincitor.

**MARIA**

E alla tard'ora, laggiù in cantina  
chi vi rincora col suo cantar?

**SULPIZIO**

In noi chi desta letizia e ardir:  
ah, sì... sei tu... non c'è che dir.

**MARIA**

Poi per dar saggio del mio talento,  
a voti unanimi il Reggimento  
sua vivandiera mi nominò.

**SULPIZIO**

È ver, così ti nominò.

**SULPIZIO e MARIA**

Sì, sì vivadiera, unanime, ti/mi nominò.

**MARIA**

Son persuasissima ch'alla battaglia  
io pur cogli altri saprei marciar.

**SULPIZIO**

Sapria marciar...

**MARIA**

Schioppi e sciabole,  
bombe e mitraglia,  
con voi pugnando,  
saprei sfidar.

**SULPIZIO**

Oh, sappia sfidar...

**MARIA**

Vuol sì che ognun somiglia al padre,  
somiglio al mio.

**SULPIZIO**

Sì, somiglia al suo...

**MARIA**

Saprei marciar... saprei pagnar!

**SULPIZIO**

Sapria marciar... sapria pagnar...

**MARIA e SULPIZIO**

En avant! Fila a schiera, in marcia và!  
En avant!

Apparvi/apparve alla luce

sul campo guerrier!

È il suon del tamburo

mio/suo solo piacer

Rataplan, rataplan...

plan, plan, plan, plan

March! en avant.

**SULPIZIO**

È vittoria suo grido d'onor!

Vivandiera del Reggimento!

Present!...

Rataplan, rataplan...

**MARIA**

È vittoria mio grido d'onor!

En avant, march!

Sergente del Reggimento...

Rataplan, rataplan...

**MARIA e SULPIZIO**

È patria, vittoria, mio/suo grido d'onor!

Rataplan, rataplan!

**SULPIZIO**

Ho piacere d'esser teco  
senza alcun testimonio,  
perché appunto bisogno ho di parlarti.

**MARIA**

Eccomi qua.

**SULPIZIO**

Tu sei grande... bella... E necessario è  
che tu ti mariti.

**MARIA**

*(con mistero)*

Oh, ciò non preme.

**SULPIZIO**

Non preme? È dunque vero  
che nell'ultimo nostro accampamento  
t'han sorpresa in colloquio...

**MARIA**

Con un bel giovinotto? È vero, è vero.

**SULPIZIO**

E chi era?

**MARIA**

Uno Svizzero  
gentil... garbato... a cui deggio la vita.

**SULPIZIO**

La vita? e come?

**MARIA**

Sappi che...  
*Odesi rumore di dentro.*

**CORO DI SOLDATI**

*(di dentro)*

Cammina.

**SULPIZIO**

Cosa diavolo è stato?  
Cos'è questo fracasso indemoniato?  
*Partono. Indi Tonio fra soldati e detti.*

**CORO DI SOLDATI**

Andiamo! Il bravo non c'è da far.  
Tu qui venisti per esplorar.

**TONIO**

Signori, piano; con buona grazia  
ho buone gambe, so camminar.

**MARIA**

(Oh, che mai vedo!... è desso.)

**SULPIZIO**

Conducetelo altrove.

**MARIA**

*(ai Soldati)*

Fermatevi  
*(piano a Sulpizio)*  
È lui.

**SULPIZIO**

Davvero?  
Il giovinotto svizzero?

**TONIO**

Ah! pel mio core,  
quale trasporto!

**MARIA**

E che vi guida a noi?

**TONIO**

E mel chiedete?... non ci siete voi?

**CORO DI SOLDATI**

*(circolando Tonio)*

Il briccone è uno spione  
qui venuto ad esplorar.  
Ei ci ha offesi, ma i francesi  
non si lascian sopraffar.  
È un briccone, petulante  
ed a morte si trarrà.

**MARIA**

Deh! miei cari, un solo istante  
m'ascoltate per pietà...  
Come! a morte colui  
che mi salvò la vita?

**CORO**

Che cosa?

**SULPIZIO**

Il vero ha detto.

**CORO**

È un altro conto... e, non morrà, cospetto!  
*(lasciando Tonio)*

**MARIA**

D'un precipizio in fondo  
io m'era per cader:  
ei m'ha salvata  
esponendo i suoi giorni.  
Volete adesso ch'ei perisca?

**UN CAPORALE e CORO DI SOLDATI**

No davver.

**UN CAPORALE**

S'ell'è così, mio bravo camerata,  
sii nostro amico.

**TONIO**

E il voglio...  
(Che meglio potrò allora  
trattenermi con lei che l'alma adora.)

**SULPIZIO**

Or via, per festeggiare  
il salvator della figliuola nostra  
beviam... trinchiam... al suo liberatore.

**CORO DI SOLDATI**

Trichiam al suo liberator!  
È festa di famiglia.

**SULPIZIO**

In giro il rhum:  
(a Maria)  
è festa di famiglia

**CORO DI SOLDATI**

È festa di famiglia.

**SULPIZIO**

Sì, beviam alla Svizzera  
che diverrà tua patria.

**TONIO**

Oh no! giammai!  
Rompo piuttosto il mio bicchier.

**CORO DI SOLDATI**

È pazzo!

**TONIO**

Viva Savoia e i nuovi amici miei!

**ALTRI SOLDATI**

Viva Savoia e i tuoi novelli amici!

**SULPIZIO**

Perché la festa sia completa,  
canta, o Maria, la nostra ronda usata.  
(a Tonio)  
Del Reggimento è la canzon più grata

**CORO DI SOLDATI**

(a Tonio)  
Ascoltiam... silenzio.

**MARIA**

Ah!... Lo dice alcun, ciascun lo sa.  
È il Reggimento ch'egual non ha,  
il sol a cui credenza fa  
ogni taverna della città;  
è il Reggimento che ovunque andò

mariti ed amanti disanimò.  
Oh, ben supremo della beltà...  
Egli è là, davver!  
Egli è là, proprio là, davver!  
Ecco l'undecimo ch'egual non ha.

**CORO DI SOLDATI con SULPIZIO**

Egli è là, davver!  
Egli è là, proprio là, davver!  
Ecco l'undecimo ch'egual non ha.

**TONIO**

Viva l'undecimo!...

**SULPIZIO**

Silenzio! Silenzio!

**MARIA**

Tante battaglie ei guadagnò  
che il nostro principe già decretò  
ch'ogni soldato (se in salvo andrà...)  
generalissimo diventerà.  
Perché gli è questo il Reggimento  
a cui sia facile ogni cimento;  
che un sesso teme, che l'altro adora...  
Egli è là, davver!  
Egli è là, proprio là, davver!  
Ecco l'undecimo ch'egual non ha.

**CORO DI SOLDATI, MARIA e SULPIZIO**

Egli è là, davver!  
Egli è là, proprio là, davver!  
Ecco l'undecimo ch'egual non ha.  
*Odesi un lontan suono di tamburo.*

**SULPIZIO**

È l'ora dell'appello.  
(ai soldati)  
Andiam, figliuoli, e non si scherzi  
con il regolamento.

**TONIO**

(Oh, se ne vanno!)

**SULPIZIO**

(a Tonio)  
E tu, ragazzo... via di qua.

**MARIA**

(con vivacità)  
Riman mio prigioniero...  
Di lui noi rispondiamo.

**SULPIZIO**

(piano a Maria)  
Ma non io, bricconcella: andiamo...  
(a Tonio)  
andiamo.  
*Sulpizio lo consegna a due granatieri che lo  
accompagnino via,  
facendogli salire la montagna.*

**CORO DI SOLDATI**

Sprona il tamburo  
e incora il bravo militar.  
Né dell'appello all'ora  
si deve far pregar.  
Ma in tempi così strani  
si vive nel piacer,  
che certo del domani  
nessun si può tener.  
*(partono)*

**UN CAPORALE**

Plotone: avanti, march!

*Maria, poi Tonio che torna correndo di balza in balza.*

**MARIA**

A viva forza l'han condotto via,  
ed io che pur volea... Povero Tonio!  
Sol per vedermi espone i giorni suoi  
a certa morte...  
*(Tonio arriva saltando di rupe in rupe. Maria è spaventata)*  
Oh ciel!

**TONIO**

Eccomi a voi.

**MARIA**

Come, di già?

**TONIO**

Credeano che venuto fossi  
per conversar con quei bei musci,  
alla prima voltata, gambe:  
"Aiuto!" il sergente gridava come un orso...

**MARIA**

Mio padre?

**TONIO**

(Oh, diavol!) No, quell'altro appresso.

**MARIA**

Padre m'è pur.

**TONIO**

*(imbarazzato)*  
No, il vecchio.

**MARIA**

Mi è padre istesso.

**TONIO**

Dico, Maria, fermiamoci un momento:  
avete voi di padri un Reggimento?

**MARIA**

Appunto! il Reggimento  
è mio padre adottivo.

**TONIO**

Allora poi  
cambia aspetto la cosa.

**MARIA**

Perché mai,  
dopo l'estremo addio, seguirmi ancora?

**TONIO**

Oh! questa è bella: e voi me lo chiedete?  
Perché senza di voi  
più vivere non bramo,  
perché... non lo capite?  
Perché v'amo.

**MARIA**

Che? voi m'amate?

**TONIO**

Non me'l credete?  
Udite, udite... poi decidete.

**MARIA**

*(sorridente)*  
Vediam, udiam,  
ascoltiam e giudichiam.

**TONIO**

Da quell'istante che sul mio seno  
io vi raccolsi smarrita appieno,  
l'immagin vostra, dolce e vezzosa,  
non mi dà posa la notte e il dì.

**MARIA**

Ma, signor, quest'è un ricordo  
*(maliziosamente)*  
un ricordo... e nulla più.

**TONIO**

No, no, attendete, c'è di più...  
Sì, sì, mia cara, oh! c'è di più.

**MARIA**

Vediam, udiam,  
ascoltiam e giudichiam.

**TONIO**

Il bel soggiorno dei tempi andati,  
i miei compagni cotanto amati  
per voi, Maria, sin d'or lo sento  
senza tormento potrei lasciar.

**MARIA**

Ma una tale indifferenza  
io ve ne accerto, è colpevole davvero.

**TONIO**

E finalmente, da voi lontano  
mal sopportando la vita, ohimè,  
sfidar io volli su questo piano  
la morte istessa... ma al vostro piè.

**MARIA**

Ah, lo so ben...  
Quando s'aman le persone...  
mio bel signor,  
si conservano i suoi giorni.  
Ha ben capito, signor?  
A confession si ardente  
il misero mio cor  
consiglio più non sente,  
che questo è vero amor.

**TONIO**

A confession si ardente  
il tenero suo cor  
si mostrerà clemente  
ai voti dell'amor.  
Ch'io v'amo, o cara, voi ben vedete:  
ed amo sol...

**MARIA**

Si? Decidete.

**TONIO**

Vediam, udiam,  
osserviam e decidiam.

**MARIA**

Civetta un tempo felice e lieta,  
di niun amante sentia pietà;  
ma l'alma, adesso, turbata, inquieta  
sa che v'è un'altra felicità.

**TONIO**

Va ben! va ben!

**MARIA**

Ed i nemici che debbo odiar,  
per un di questi degg'io tremar?

**TONIO**

Di bene in meglio!

**MARIA**

E in un giorno d'orrore  
che i sensi invigorivo  
all'olezzar d'un fiore  
cosparso io lo sentia  
del vostro pianto.  
Quel dolce fior,  
tesor pieno d'incanto,  
noi da quel giorno abandonò il mio core.

**TONIO**

Maria!

**MARIA**

Ah! A confession si ardente  
il misero mio cor  
consiglio più non sente,  
che questo è vero amor,  
sì, vero amor.  
Quest'anima è rapita  
nell'estasi d'amor.

**TONIO**

A confession si ardente  
il tenero suo cor  
si mostrerà clemente  
ai voti dell'amor.  
Quest'alma è rapita  
nell'estasi d'amor.

**TONIO E MARIA**

Quest'anima è rapita  
nell'estasi d'amor.  
Io perderò la vita,  
ma fida/fido al tuo bel cor.  
*Sulpizio e detti.*

**SULPIZIO**

*(vede Maria e Tonio abbracciandosi)*  
! Corpo di uno spingardo!  
Il giovinotto svizzero: poco fa scappato!

**TONIO**

Son di Maria lo sposo.

**SULPIZIO**

*(lo persegue, Tonio si nasconde dietro Maria)*  
Ah! Disgraziato...  
*(calmandosi)*  
Maria promessa è già  
al più bravo di noi.

**MARIA**

Per questa volta  
la paternità intera ha fatto errore.

**TONIO**

Brava, Maria...

**SULPIZIO**

Silenzio!

**TONIO**

No signore.

**SULPIZIO**

Un dei nostri dee sposarla.

**TONIO**

E s'io  
uno dei vostri diventassi?

**SULPIZIO**  
No.

**MARIA**  
Allora nessun altro sposerò.

**TONIO**  
*(da sé)*  
(So quel che deggio far.)

**SULPIZIO**  
Per te, birbante,  
questa ragazza all'inimico  
con fiaschetto e bagaglio... ma per Bacco!  
L'ossa ti romperò.  
*(cavala sciabola e Tonio fugge)*

**TONIO**  
*(a Maria)*  
Ci rivedrem fra poco.  
*(fugge)*

**SULPIZIO**  
Torna, torna; t'aspetto in questo loco.  
*(intanto Maria fugge dall'altra parte)*  
E tu, civetta... pur se n'è scappata?  
La troverò...  
*Ortensio, Marchesa e Sulpizio.*

**ORTENSIO**  
*(timidamente)*  
Perdona, Capitano...

**SULPIZIO**  
*(senza guardare)*  
Sergente. Ma, per Bacco! se non sposa...

**ORTENSIO**  
Capitano...

**SULPIZIO**  
*(voltandosi bruscamente)*  
Sergente!

**ORTENSIO**  
Sergente, debbo dirvi che...

**SULPIZIO**  
Che cosa?

**ORTENSIO**  
Che questa dama chiede, per favore...  
*Sulpizio si volta e vede la Marchesa.*

**SULPIZIO**  
Silenzio tu.

**MARCHESA**  
Scusatemi, signore;  
il cominciato viaggio  
io proseguir volea; ma ritrovando  
la via piena di soldati...

**ORTENSIO**  
Intende?

**SULPIZIO**  
*(bruscamente)*  
Silenzio, tu!

**MARCHESA**  
Di ritornar protetta  
da alcun de' vostri al mio castel vicino  
di Berckenfield...

**SULPIZIO**  
*(colpito)*  
Di Berckenfield!

**MARCHESA**  
*(con gioia)*  
Appunto!

**ORTENSIO**  
(Ci fosser nuovi guai!)

**SULPIZIO**  
*(fra sé)*  
Ah, qual rapporto mai  
esser vi può fra il capitano Roberto  
e questo nome...

**MARCHESA**  
Voi Roberto dite?  
Un capitano?

**SULPIZIO**  
Il conosceste forse?

**MARCHESA**  
S'io lo conobbi? S'io...

*(calmandosi)*  
Io, veramente... no;  
mia suora, un giorno...

**SULPIZIO**  
Dov'è? dov'è?

**MARCHESA**  
*(con ansietà)*  
Morì! Ma da quel nodo  
segreto che li univa, una figliuola

nacque...

**SULPIZIO**

E Maria si chiama! La perla, la virtù del  
Reggimento!

**MARCHESA**

Vive?

**SULPIZIO**

Se vive? È qui...

**MARCHESA**

Cielo!

**SULPIZIO**

Oh, contento!

**MARCHESA**

Ma, le prove...

**SULPIZIO**

Le prove? Ecco una lettera  
*(cercando intanto nel suo seno)*  
scritta poche ore avanti la battaglia,  
nella quale Roberto  
per il troppo valor perdé la vita.  
Maria fra noi col servo già inviava,  
ma una palla importuna  
mandò il servo nel mondo della luna.

**MARCHESA**

Spero che questa figlia  
sarà allevata con principii austeri...

**SULPIZIO**

I modi più gentili e più squisiti...  
*Maria e detti.*

**MARIA**

Parbleu! Marbleu!... Mangian da parassiti!  
Marchons, Sulpizio, mezza girata.

**MARCHESA e ORTENSIO**

Sarebbe?...

**SULPIZIO**

*(di soppiatto)*

È lei.

**MARIA**

Parbleu!

**ORTENSIO**

*(Com'è educata!)*

**MARIA**

*(tirando con grazia i mustacchi a Sulpizio)*  
Vecchio rabbioso, andiam; già la famiglia  
tutta chiede di noi.

**SULPIZIO**

La tua famiglia  
non è più quella.

**MARIA**

Come?

**SULPIZIO**

No, mia figlia;  
eccola là.  
*(additando la Marchesa)*

**MARIA**

Che! Voi?  
*(alla Marchesa)*  
Sulpizio!...

**MARCHESA**

Sì, venite a questo seno,  
nipote mia.

**MARIA**

Nipote! Io vengo meno.  
*(sta per cadere svenuta fra le braccia di Sulpizio  
e della Marchesa; poi si rialza improvvisamente)*  
Ah, sacra bleu! sarebbe ver? Sulpizio,  
un altro reggimento!

**SULPIZIO**

La vita militare per te è finita:  
devi lasciarci.

**MARIA**

Perder pria la vita.

**MARCHESA**

Ve lo comando.

**MARIA**

*(colpita)*  
E con qual dritto?

**SULPIZIO**

Leggi:  
L'ultimo voto di tuo padre è questo.

**MARIA**

Di mio padre... Leggiam... Stupita io resto  
*(legge, dopo esclama)*  
Lasciar i padri miei!

**MARCHESA**

Partir conviene.

**SULPIZIO**

Su, coraggio, Maria; sarai felice.

**MARIA**

Sulpizio così parla!  
(piangendo)

**MARCHESA**

Ortensio, Ortensio,  
fate che pronti sieno  
i cavalli da posta.

**SULPIZIO**

E voi frattanto  
entrate qui... Tu cessa alfin dal pianto.  
*Odesi un prolungato suono di tamburo. I soldati  
accorrono, col  
Caporale, da ogni parte.*

**CORODI SOLDATI e UN CAPORALE**

Rataplan! Rataplan!  
Se il gentil fragor  
del tamburo animator  
ne domanda con amor,  
sul momento ogni cor  
non si sa frenar:  
anela a guerreggiar,  
e l'oste a debellar.  
Rataplan! Rataplan!  
Plan, plan, plan...  
Viva la guerra co' mali suoi  
e la vittoria e il saccheggiar!  
Viva la morte che ognun di noi  
nelle battaglie corre a sfidar!

**UN CAPORALE**

Reggimento: sciogliete le righe!  
Ma chi arriva? Veh! Veh! quel giovinotto  
che fra noi questa mane è capitato...  
Bravo, da galantuomo... si fe' soldato!  
*Tonio con la coccarda francese al berretto e detti.*

**TONIO**

Miei cari amici,  
che allegro giorno!  
Le vostre insegne seguirò.  
Sol per amore a voi ritorno,  
e un grande eroe diventerò.  
Ah sì! colei ond'io sospirò  
ebbe pietade del mio martiro.  
E questa speme desiata ognor  
altera i sensi ed il mio cor.

**CORO DI SOLDATI**

Ma cosa, diavolo! sei tu impazzito?

**TONIO**

Amo, e in voi soli confida il cor.

**CORO DI SOLDATI**

Di Maria forse sei tu invaghito.

**TONIO**

E a voi mi volgo, suo genitor,  
che un matrimonio non si può stringere  
senza il paterno util favor.

**CORO DI SOLDATI**

Un inimico, s'è stabilito,  
la figlia nostra non prenderà.  
Le si conviene miglior partito,  
e a noi suo padre non mancherà.

**TONIO**

È risoluto?

**CORO DI SOLDATI e UN CAPORALE**

Risolutissimo.  
Tra quei del Reggimento  
lo sposo sceglierà.

**TONIO**

Per fare un tal contratto  
soldato mi son fatto,  
e sposa mia sarà.

**CORO DI SOLDATI e UN CAPORALE**

Sciocco! va là!

**TONIO**

Voi, suo padre  
deh m'ascoltate!  
Sentite qua,  
amo, e riamato io sono.

**CORO DI SOLDATI**

Eh via! non è possibile.

**TONIO**

Lo giuro per mia fé.

**CORO DI SOLDATI e UN CAPORALE**

Da dubitar non c'è.

**TONIO**

Ella m'ama, vi do mia fé.

**CORO DI SOLDATI**

Che scena! che imbroglio! che caso impensato!  
(fra loro)  
Ma s'egli è riamato sposarla dovrà.

**TONIO**

Ebben?

**UN CAPORALE**

Se il ver non menti, umani siamo...  
E in sposa Maria ti promettiamo.

**CORO DI SOLDATI**

Si, in isposa Maria ti promettiamo.

**TONIO**

Qual destin! qual favor!  
La sua mano ed il suo cor!  
Ah! finito è il mio penar:  
son marito e militar...

**CORO DI MILITARI**

Ma ella t'ama?

**TONIO**

Vi do' mia fé

**CORO DI MILITARI**

Dici il ver?

**TONIO**

Qual destin! Qual favor!  
La sua mano ed il suo cor!  
Ah! finito è il mio penar:  
son marito e militar...

**CORO DI MILITARI**

Se così è l'ha da sposar.  
*Sulpizio, Maria e detti.*

**TONIO**

Suo padre me l'accorda:  
è sposa mia.  
*(correndo verso Sulpizio)*

**SULPIZIO**

Altro che sposa! Ritrovò una zia  
che la porta con sé.

**CORO**

Chi? Nostra figlia?  
Portarla via?...

**TONIO**

Portarla via?  
Possibile, mio bene?  
Ohibò, non sarà ver!

**MARIA**

Partir conviene...  
Convien partir,  
o miei compagni d'arme;  
e d'ora in poi lontan da voi fuggir.  
Ah, per pietà  
celate a me quel pianto:  
Addio! Convien partir...

**SULPIZIO, TONIO e UN CAPORALE**

*(insieme)*

Ah, che vacilla la mia costanza.  
La mia speranza sen va con te.

**MARIA**

Convien partir...  
Addio, voi che l'amor  
sin dai prim'anni a me destaste in sen  
e meco divideste e gioie e affanni.  
Il mio felice stato  
e in beni e in or mutato.  
Convien partir...  
Ah! per pietà  
Celate il vostro pianto.  
Addio, convien partir.

**TONIO**

Ah, tolga il Ciel che ver ciò sia!  
Resta Maria, resta per me.

**SULPIZIO e UN CAPORALE**

*(insieme)*

Perché rapirmela? Partir perché?  
La mia speranza sen va con te.

**CORO DI SOLDATI**

Partir perché?

**MARIA**

Ah, per pietà... celate a me.

**TONIO**

Se andate, io qua non resto in fede mia.

**SULPIZIO**

Tu se' ingaggiato, e andar non puoi più via.

**MARIA**

Tonio!

**TONIO**

Mio dolce amore!

**MARIA**

Da lui partirmi... ah, che non so pensarlo!..

**TONIO**

Maria!... Maria!...

**MARIA**

Perderlo adesso... or che dovea sposarlo!

**TONIO**

Maria!.. Maria!..  
Ah, mio dolce amor!

**MARIA**

Questo colpo mancava al mio cor!

**SULPIZIO, UN CAPORALE e CORO DI SOLDATI,**

Oh, affanno! oh, tormento!

Partire dovrà!

E il diavol quella vecchia

con sé non porterà?

In ogni cimento,

sul campo d'onor,

un angiol fu di pace

pel reggimento ognor.

**TONIO e MARIA**

Ah, ogni mia speme mi toglie il ciel,

se a me vien tolto quel cor fedel!

Amarlo/Amarla perderlo/perderla sempre dovrò?

A duol sì barbaro non reggerò.

*La Marchesa, Ortensio e detti.*

**MARIA**

Amici miei

vi dò l'estremo addio!

Pietro, la mano; dammi la tua, Mattia;

e tu vecchio Tommaso...

**MARCHESA**

(Ah, quale orror!)

**MARIA**

... che tante cure mi porgesti...

**MARCHESA**

*(volendola allontanare dai soldati)*

Nipote...

**MARIA**

M'abbraccia, o buon Sulpizio...

*(l'abbraccia)*

**MARCHESA**

(Ah, quale orror!)

**MARIA**

Amici, amici, addio!...

**CORO DI SOLDATI**

Ma, cospetto! è nostra figlia,

e suo padre ognor amò!

**TONIO**

A te, sempre, anima mia,

io fedel mi serberò.

**SULPIZIO e CORO DI SOLDATI**

Oh, affanno, oh tormento!

Partir dovrà:

al diavol quella vecchia

con sé la porterà?

Vada al diavolo quell'arpi,

e con lei chi la portò.

**MARCHESA**

Andiam Maria...

partiam Maria...

La scorta è pronta,

vien, partiam!

**MARIA**

Tonio, amici... io vado via...

Ah! d'ambascia io morirò.

**TONIO**

A te, fedel anima mia ognor sarò.

**ORTENSIO**

Tutto pronto è all'osteria,

se lo vuol, partir si può.

Signora marchesa,

andiam, partiam...

*Al suono del tamburo i soldati si pongono in due file e presen-*

*tano l'arme a Maria, che passa fra loro*

*asciugandosi gli occhi:*

*ciò che vien pur fatto da Sulpizio, il quale comanda*

*ai soldati,*

*sul cui volto sono le tracce d'un intenso dolore.*

*Maria; salita*

*sulla montagna, si rivolge e saluta tutti: mentre*

*Tonio, che sta*

*sul davanti, si toglie la coccarda dal berretto e*

*gettandola a*

*terra la calpesta con disperazione.*

*Cala la tela.*

**ATTO SECONDO**

*Un salone che, per mezzo di porta in fondo, mette*

*ad una galle -*

*ria corrispondente ad un parco. Porte e finestre*

*lateralì. Un*

*clavicembalo, tavolini, ecc. Ortensio e Sulpizio, che*

*avrà un*

*braccio al collo, ma di tempo in tempo gestisce per*

*provare che*

*la ferita va meglio.*

Introduzione: Tirolese

**ORTENSIO**

Ecco le carte che il notaro invia.

Il Duca e la sua madre

per lei saran qui. Feste! allegria!

*Sulpizio, indi Maria.*

**SULPIZIO**

Povera figlia! Io più non ho coraggio

di vederla soffrir. Già da quattr'ore

le van storpiando i piedi, perché impari

il minuetto... E quella, abituata  
a saltar con noi liberamente,  
piange... ripete: "Non ne faccio niente!"  
Vestita da gran dama...

**MARIA**

Oh, mio Sulpizio!  
io non ne posso più... Vonno amazzarmi...  
Ma tel dissi, e il ripeto schiettamente,  
hanno un bel dir...

**MARIA e SULPIZIO**

*(insieme)*  
..."Non ne faremo niente".

**SULPIZIO**

Pazienza, figlia mia.

**MARIA**

La tua ferita?

**SULPIZIO**

Grazie: va meglio assai.

**MARIA**

Per questo, il reggimento  
subito, spero, non raggiungerai?

**SULPIZIO**

Resta a vedersi  
come andran le cose...  
Vidi la zia vestita  
comm' il faut...

**MARIA**

Siamo da capo! Una romanza vuole  
ora insegnarmi, e fra suoi scartafacci  
ha scelto, Dio sa, quale antichità,  
perch'io stasera poi  
la canti allor che vi sarà gran gente.  
Ma tu vedrai...

**MARIA e SULPIZIO**

*(insieme)*  
..."Non ne faremo niente".

**MARIA**

Io Tonio voglio... e non baroni o duchi.

**SULPIZIO**

Retrocedere adesso a cose fatte  
figliuola? sei tu matta?

**MARIA**

Tonio per me si fe' soldato, ed io...

**SULPIZIO**

Tutto questo va ben: ma non ignori,  
che ambo fummo feriti, ed or nemmeno

saper possiamo dove il reggimento  
si ritrovi. La zia!

**MARIA**

Che importa.

**SULPIZIO**

Zitto.  
Misericordia! che toelette!...  
*Esce la Marchesa in toupet e detti.*

**MARCHESA**

La romanza in questione  
è ritrovata.  
È cosa prelibata...  
Venere scende...

**SULPIZIO**

(E monta il mal umore)

**MARCHESA**

Che dite?

**SULPIZIO**

Io, nulla affatto...

**MARCHESA**

Venere scende fra la notte opaca  
per vedere colui, che amor le ispira.  
Musica del Maestro Caffariello...

**MARIA**

(Silenzio, senti?)

**SULPIZIO**

(Oh bello!)

**MARCHESA**

Ebben, Maria, stupita resti? Andiamo:  
voi zitto; tu sta bene attenta... incominciamo.  
*(si pone al clavicembalo e suona con caricatura)*

**MARIA**

"Sorgeva il dì del bosco in seno,  
Vener bella scendea dal ciel"...

**SULPIZIO**

*(piano a Maria)*  
(Eh! il nostro canto era più bel.)

**MARIA**

"Correa in tal soggiorno ameno,  
sull'orme amiche del suo fedel."

**SULPIZIO**

Rataplan! Rataplan! Rataplan  
e il Reggimento ch'egual non ha.

**MARIA**

*(ripete)*

Rataplan! Rataplan! Rataplan  
e il Reggimento ch'egual non ha.

**MARCHESA**

Eh... ma, che sento mai?

**MARIA**

Perdon! perdon!  
M'ero distratta: perdon! perdon!

**SULPIZIO**

Era distratta: perdon! perdon!

**MARCHESA**

Va ben, va bene: ricominciam.

**MARIA**

Ah, cara zia, perdon!  
"E quest'amante, a cui Ciprigna  
donava il premio del valor,  
il più gentile della città  
e della beltà... della beltà"...

**SULPIZIO**

Della beltà, o ben supremo...

**MARIA**

Della beltà, o ben supremo...

**SULPIZIO e MARIA**

*(insieme)*

Egli è là, egli è là.davver  
Egli è là, proprio là.davver  
Ecco l'undecimo ch'egual non ha.

**MARCHESA**

Che dicon essi? Quale orror!  
Zitti là!

**SULPIZIO e MARIA**

*(insieme)*

(Che noia, ohimè,  
che noia!)

**MARCHESA**

Andiamo avanti.

**MARIA**

Sia pur così.  
*(alla Marchesa con dispetto, poi piano a Sulpizio,  
la Marchesa  
da in escandescenze)*

Ma non c'è caso... non c'entra qui.  
"Vener sorgendo tanto vezzosa.  
L'eco del monte, della valle"...

**MARCHESA**

"Di Filomena l'ansia gelosa"...

**MARIA**

"Di Filomena l'ansia gelosa"...

**MARCHESA**

"Ripeteranno col suon d'amor"...

**MARIA**

"Ripeteranno col suon d'amor"...

**SULPIZIO**

(Io preferisco a que' sospiri  
d'un buon tamburo il bel fragor.)

**MARIA e MARCHESA**

Via, sospiriamo...

**MARCHESA**

O nipote, sospiriam siccome lei.  
Ah...

**MARIA**

Ah...  
Davvero io ci rinuncio.  
Almeno al reggimento  
era facile il canto.

**MARCHESA**

O ciel che sento!  
Ah, qual risposta!

**SULPIZIO e MARIA**

En avant! En avant!  
Così la schiera in marca va,  
En avant! En avant!  
Rataplan! plan! plan!

**MARCHESA**

Quale orror! possibil mai  
che si possa tollerar  
ad un canto sì gentile  
la canzon d'un militar!  
*La Marchesa s'allontana sdegnata. Maria entra  
nelle proprie  
stanze, e mentre Sulpizio sta per andarsene dal  
fondo s'incontra  
con Ortensio.  
Sulpizio ed Ortensio.*

**ORTENSIO**

Giusto voi, granatiere.

**SULPIZIO**

Cos'è accaduto?

**ORTENSIO**

C'è a basso un militar... ma di quei grossi!

Ha uno spallino d'or.

**SULPIZIO**

Uno spallino!  
(Cospetton!... Forse è lui... ci vorria questa!  
Che guazzabuglio allora, e che tempesta!)  
*(parte correndo seguito da Ortensio)*

**ORTENSIO**

Un giorno o l'altro... ed esser dee più bello!  
Dee cangiarsi in quartier tutto il castello.  
*(Sulpizio parte correndo seguito da Ortensio.)*  
*Maria sola, poi il Coro.*

**MARIA**

Deciso è dunque... cangerà il mio fato:  
né a proteggermi alcun è qui spronato.  
Le ricchezze ed il grado fastoso  
non mi possono il core cangiar.  
Celar deggio il mio duolo affannoso,  
e quest'alma ad ogn'ora ingannar.  
Fra le gemme e i tessuti non trova  
pace alcuna il mio lungo penar.  
Esser bella a che dunque mi giova  
se ogni pace vien tolta al mio cor?  
Per sì fatal contratto tutto è letizia intorno,  
la mia sventura io compirò in tal giorno...  
*(suona una fanfara militare)*  
Ma cosa sento io mai?  
Ciel!... ah, m'illudessi!  
Questa marcia guerriera...  
Ah, son pur dessi!  
Oh, trasporto! oh, dolce ebbrezza!  
Son gli amici del mio cor.  
Bei piacer di giovinezza  
ritornate almen con lor!  
Di gioia bramata,  
di tenero affetto  
già sento in petto  
l'arcano poter.  
È l'ira calmata  
degli astri nemici,  
a giorni felici  
ritorna il pensier.  
Evviva la Francia,  
la pace nel cor!

**CORO**

È lei, nostra figlia.  
Qual piacer, qual destin;  
l'antica tua famiglia  
ti vede alfin.  
Evviva la Francia,  
evviva la pace nel cor!  
*Sulpizio e detti, poi Tonio.*

**SULPIZIO**

O camerati! amici!

**CORO DI SOLDATI**

Veh, Sulpizio!

**SULPIZIO**

Sì, Sulpizio in persona,  
che vi stringe e v'abbraccia tutti quanti.  
Tommaso? Ambrogio? Piero?  
Nessun manca all'appello!

**MARIA**

Oh sì, nessun!  
*(cercando collo sguardo)*

**TONIO**

E neppur Tonio.

**MARIA**

*(correndo adesso)*  
Ah, Tonio mio! Ma, guarda, ha uno  
spallino.  
*(a Sulpizio)*

**TONIO**

Per Bacco!  
Quand'un si è messo in testa  
di morir sul campo dell'onore,  
non c'è che dir... o sale in alto, o muore.

**SULPIZIO**

Ma voi, miei buoni amici, un bicchierino  
forse ne bebereste?

**CORO DI SOLDATI**

Figurarsi!

**MARIA**

E se torna la zia?

**SULPIZIO**

Staran celati  
in fondo al parco.  
Ortensio!  
*Ortensio e detti.*

**ORTENSIO**

Misericordia!

**SULPIZIO**

Senza tante smanie,  
a costor fate dar una bottiglia.

**ORTENSIO**

Ce ne vuole una botte.

**SULPIZIO**

Meno ciarle:  
sien gli ordini eseguiti, e se resiste...

**ORTENSIO**

Io poi...

**SULPIZIO**

Già intesi siamo.

**CORO DI SOLDATI**

Andiam.

**ORTENSIO**

No, che non vengo.

**CORO DI SOLDATI**

Andiamo... andiamo.

*I soldati portano via Ortensio.*

*Sulpizio, Maria e Tonio.*

**SULPIZIO, MARIA e TONIO**

Stretti insiem tutti tre,  
qual favor! qual piacer!  
Non può il cor sostener tal favor  
Siamo qua, tutti tre!

**SULPIZIO**

Dolce memoria!

**TONIO**

Bel tempo andato!

**MARIA**

Da noi lontano...

**SULPIZIO**

Ti sei portato...

**TONIO**

Ma tornerà!

**SULPIZIO**

Lo spero invano!

**TONIO**

Sì, tornerà...

**SULPIZIO**

Lo spero invano!

**MARIA**

Il tempo andato tornò per me  
a lui vicino, vicino a te.

**SULPIZIO, MARIA e TONIO**

Stretti insiem tutti tre,  
qual favor! qual piacer!  
Non può il cor sostener tal favor  
Siamo qua, tutti e tre!

**TONIO**

Tu parlerai per me...

**MARIA**

Per lui tu déi parlar.

**TONIO**

Premiar la nostra fé.

**MARIA**

Né devi poi tardar.  
Non c'è ma...

**SULPIZIO**

Ma udite, udite almen.

**TONIO**

La tua promessa è urgente.

**SULPIZIO**

Ma voi non sapete, udite me.

**MARIA**

Ei m'ama immensamente.

**TONIO**

Il core e la sua fé.

**SULPIZIO**

Udite me. Voi non sapete...

**MARIA**

Tu parlerai per me.  
Oh, sì, lo devi tu.  
Tu parlerai  
non posso amarne un altro  
se amor suo mi die'...

**TONIO**

Tu parlerai, lieti saremo per te  
mi diede la sua fé...

**SULPIZIO**

Ma la diavolo voi e me!

**SULPIZIO, MARIA e TONIO**

Stretti insiem tutti tre,  
qual favor! qual piacer!  
Qual piacer, siamo qua tutti tre!  
*La Marchesa e detti.*

**MARCHESA**

O Che vedo! un ufficiale?... e voi!  
Sulpizio, qui rinchiuso con lor, che fate?

**MARIA**

Oh, zia!  
Questi è quel Tonio che salvommi un giorno  
da certa morte, quest'è l'amor mio.  
*(timida)*

**MARCHESA**

Che amor!... Che dite voi?

**TONIO**

Signora...

**MARCHESA**

Zitto!

Al duca Krakenthorp sposa è Maria...

**SULPIZIO**

Cioè – perdoni – sbaglia un po' la zia...  
È promessa soltanto suo malgrado,  
ed or che Tonio capitano è fatto,  
e che la vuole, va a monte ogni contratto.

**MARCHESA**

Come, Sulpizio... voi... in tal guisa parlate,  
voi che sapete...

**TONIO**

Ma, signora...

**MARCHESA**

*(a Tonio)*

Uscite,

né qui osate mai più di porre il piede.

**TONIO**

*(offeso)*

Qual baldanza è la vostra!

Io vado e torno, Maria,

sarai mia sposa al nuovo giorno.

*(a Maria che piange, e parte)*

**SULPIZIO**

Bravo!

**MARCHESA**

Che dite?

**SULPIZIO**

Addio, gli ho detto.

**MARCHESA**

*(a Maria)*

E voi ritiratevi tosto, invan piangete.

**MARIA**

Parto... ma Tonio...

**MARCHESA**

E quando ubbidirete?

*(a tutti due che andavan via)*

Fermatevi, Sulpizio.

*(Maria dà uno sguardo a Sulpizio, e parte)*

Ascoltate un momento, ve ne prego.

**SULPIZIO**

*(Che dir vorrà)*

*(dà una sedia alla Marchesa poi siede)*

**MARCHESA**

Sapete che le nozze  
son vicine.

**SULPIZIO**

Ed ancora la ragazza  
è più che mai testarda ed insistente.

**MARCHESA**

Obbligarla convien.

**SULPIZIO**

Non ne faremo niente.

**MARCHESA**

Ho gran fiducia in voi.

**SULPIZIO**

Che far potrei?

**MARCHESA**

Un gran segreto confidar dovrei.  
Alla vostra onestà...

**SULPIZIO**

Parlate pure.

**MARCHESA**

Amaste un giorno?

**SULPIZIO**

*(Oh Dio!)* Cosa intendete?

**MARCHESA**

Eccovi un foglio.

**SULPIZIO**

A me?

**MARCHESA**

Sì, lo leggete.

**SULPIZIO**

*(legge)*

“Educata nella mia gioventù troppo severamente,  
e toltami ogni via di conoscere la società...

al primo comparir nel mondo vidi un giovane

ufficiale... mi piacque... lo amai... partiva...

*(ad ogni parola Sulpizio la guarda).*

Da un matrimonio clandestino n'ebbi una figlia...

circondato poi dall'inimico il suo reggimento,

si dovette salvarsi colla figlia...

d'allora più novelle né di lui, né della bambina.

Ora una mano celeste a me lo guida; ma, per mio

rossore, publicar non posso in faccia agli uomini,

che fui sposa... e quella che ad ogni istante  
abbraccio...  
quella Maria, che voi mi rendeste, quella è mia  
figlia..."

*(la Marchesa, quasi piangendo, si getta a' suoi  
piedi).*

Oh signora!...

**MARCHESA**  
Tacete.

**SULPIZIO**  
Voi... la lettera dunque... e che far posso?  
Disponete di me come vi piace...

**MARCHESA**  
Al Duca Krakenthorp la persuadete  
di passar in isposa... e soprattutto  
non svelate il mistero...

**SULPIZIO**  
Vado... Volo...  
Maria sarà... già voi...  
perché... v'intendo.

**MARCHESA**  
Andate presto...

**SULPIZIO**  
Io volo...  
*(fuori di sé per la gioia)*

**MARCHESA**  
Ed io v'attendo.  
*La Marchesa ed un Notaio.*

**MARCHESA**  
Cominciano a suonar.  
Questo è il segnale,  
che la Duchessa arriva.  
Duchessa gentilissima,  
Signor Notaio... Dame... Cavalieri,  
Sedete, accomodatevi.  
*La Duchessa e detti.*

**DUCHESSA**  
Mio figlio il Duca, occupato alla corte,  
non può venir, ma dov'è vostra nipote?

**MARCHESA**  
Tuttora alla toilette,  
ma verrà tosto.  
Ebben?

**SULPIZIO**  
Come facciamo?  
Essa non vuol venir, strepita, grida.

**MARCHESA**  
Se più fa l'ostinata  
io son, Sulpizio mio, precipitata.

**SULPIZIO**  
S'ella me lo consente,  
posso metterla a parte del segreto.

**MARCHESA**  
E credete?...

**SULPIZIO**  
Anzi, ho fermo, o mia signora  
che a sua madre, Maria  
nulla saprà negar.

**MARCHESA**  
Oh, quand'è questo  
ditele tutto, ma che venga e presto.

**UN NOTAIO**  
Del Duca ho la procura, a cui sol manca  
la firma della sposa.

**MARCHESA**  
Che qui se n'vien

**UN NOTAIO**  
Davvero ell'è vezzosa.  
*Maria e detti*

**MARCHESA**  
Maria!

**MARIA**  
*(piangendo)*  
Cara madre!

**MARCHESA**  
Oh, figlia  
zitto!

**SULPIZIO**  
*(ad entrambe sottovoce)*  
Giudizio...

**CORO DI INVITATI**  
Un compimento avrà la festa!

**MARIA**  
*(alla Marchesa)*  
Deggio segnar?

**MARCHESA**  
Ah! la mia brama è questa.  
*Odesi un improvviso rumore. Detti, poi Tonio e  
soldati.*

**TUTTI**

Giusto ciel! Quali grida! Qual chiasso!

**TONIO**

Mi seguite compagni.

**CORO DI INVITATI**

A che muovon costor?

**CORO DI SOLDATI**

Ti rincora, amata figlia:  
per giovarti siamo qua.  
Da ogni mal la tua famiglia  
te difendere saprà.  
Tergi il pianto, affrena il duolo:  
in noi fede aver puoi solo.  
Se ogni speme in te svanì,  
per te sola ognun è qui.

**TONIO**

La misera forzata  
si vuol da noi salvata:  
lei sola è il nostro bene,  
né ci si dee rapir.  
Né trarla ad un imene,  
ch'ella non può compir.

**CORO DI SOLDATI**

Ah, no! giammai, no, no!

**CORO DI INVITATI**

Ma parlate, parlate.

**SOLDATI**

Vivandiera al Reggimento  
l'ha veduta e l'adorò.

**CORO DI INVITATI**

Quale orrore! oh, avvillimento!  
Vivandiera al Reggimento!

**SULPIZIO**

(La Marchesa in cor gelò).

**CORO DI INVITATI**

Vivandiera?

**MARIA**

Si...  
Quando il destino, in mezzo a strage ria  
nel lor seno fanciulla mi gettò,  
essi han raccolto la miseria mia,  
e i primi passi miei ciascun guidò.  
Potrebbe mai dimenticarli il cor,  
se non esiste che per loro amor?

**CORO DI INVITATI**

A vil non può tenersi,  
s'ella confessa il vero;

s'è il labbro suo sincero,  
se mostra schietto il cor.

**MARIA**

Tutto è palese!  
Che far deggio adesso?

**TONIO**

Che dirà mai!

**MARIA**

Né morirò.  
*(Va per firmare. Ella è tremante, dà uno sguardo a Tonio, e poi prende la penna)*

**MARCHESA**

Ah, t'arresta!  
Per me sì gran dolor... Per me soltanto!  
Ah! T'arresta!

**TUTTI**

O Ciel! che intende dir?

**MARCHESA**

Vieni, deh vieni!  
Sacrificar non voglio un cor sì bello.  
In me taccia l'orgoglio,  
e quel ch'ella sceglieva, amante onesto,  
alfin ottenga.

**ALTRI**

E qual è desso?

**MARCHESA**

*(ponendo Tonio nelle braccia di Maria)*  
È questo.

**SULPIZIO**

Ah! Bene!

**MARIA**

Tonio!

**TONIO**

Maria!

**SULPIZIO**

Brava, signora zia!  
Se non avessi il mustaccio  
le darei proprio un militar abbraccio.

**ALCUNI INVITATI**

Oh che scandalo! che orror!  
Quell'imen fa inorridir!

**TUTTI GLI ALTRI**

Salvezza alla Francia,  
a' suoi lieti dì!  
Vivan le gioie  
che amor nudrì!

**MARIA**

È l'ira calmata  
degli astri nemici,  
a giorni felici  
ritorna il pensier.

**TUTTI**

Salvezza alla Francia,  
a' suoi lieti dì!  
Vivan le gioie  
che amor nudrì!

**F I N E**